Direzione del Consiglio Comunale

Commissione Consiliare 7
Pari Opportunità, Pace, Diritti Umani,
Relazioni internazionali, Immigrazione.

VERBALE N. 4

SEDUTA DEL 4 SETTEMBRE 2019

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali

L'anno 2019 (2019), il giorno 4 (quattro) del mese di Settembre, la Commissione 7 è convocata alle ore 12,00, presso la Sala Firenze Capitale al terzo piano di Palazzo Vecchio, per trattare il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni della Presidente.
- Approvazione verbale della seduta precedente.
- Esame ed espressione di parere su Mozione n. 634/2019 – "Per conferire una onorificenza della città di Firenze all'avvocata Nasrin Sotoudeh".
- Programmazione lavori degli atti assegnati.
- Varie ed eventuali.

Alle ore 12,00 sono presenti i consiglieri: Donata Bianchi, Antonella Moro Bundu, Andrea Asciuti, Mimma Dardano, Barbara Felleca, Maria Federica Giuliani.

Assume la presidenza Donata Bianchi in qualità di Presidente e accerta la presenza dei Consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	In sostituzione di
Presidente	Donata Bianchi	
Vice Presidente	Antonella Moro Bundu	
Componente	Andrea Asciuti	
Componente	Mimma Dardano	
Supplente	Barbara Felleca	Laura Sparavigna
Supplente	Maria Federica Giuliani	Stefano Di Puccio

Sono presenti la Dr.ssa Sabri Najafi, l'Avv. Sergio Paparo e l'Avv. Galli.
E' inoltre presente quale segretario della Commissione Alessandro Brazzini
La Presidente Bianchi apre la seduta alle 12,05 ringrazia i partecipanti e illustra l'O.d.L. e nello specifico l'atto in esame, ricordando quanto sia emblematica la vicenda dell'Avv. Sotoudeh rispetto alla violazione dei diritti delle donne nelle varie parti del mondo. Sottolinea come Firenze si sia sempre fatta carico, fin dai tempi del Sindaco La Pira di porre l'accento sul tema della difesa dei diritti e più in generale della pace e della convivenza fra i popoli.
La Presidente mette a disposizione i verbali delle sedute precedenti, ricordando che qualora non via siano osservazioni a fine seduta saranno dati per approvati all'unanimità dei presenti alle relative sedute.
Da quindi la parola alla consigliera Felleca per l'illustrazione dell'atto.
La consigliera prima firmataria dell'atto, ricorda che quest'ultimo è praticamente condiviso dall'intero gruppo del PD. Si tratta di un documento sollecitato dall'ordine degli avvocati di Firenze, che in qualche modo chiedeva nono se era possibile attribuire la cittadinanza onoraria alla Sotoudeh. Illustra la vicenda

che ha portato all'ennesima carcerazione dell'avvocato iraniano e ricorda la mobilitazione internazionale che ha chiesto la scarcerazione. Ricorda inoltre l'attribuzione del premio Sacharov alla Sotoudeh e la conferenza internazionale delle donne iraniane che si è tenuta a fine giugno.
I consiglieri Rufilli, Cellai e Cocollini entrano alle ore 12,15.
Felleca conclude auspicando che Firenze sia cassa di risonanza internazionale sulla situazione dell'avvocata e in generale della situazione iraniana.
La Presidente Bianchi da la parola alla Dr.ssa Najafi dell'Associazione studio e ricerche donne iraniane.
La Dr.ssa Najafi ricorda l'evolversi della vicenda che riguarda Sotoudeh e sottolinea come appunto sia diventata un simbolo che rappresenta tutte le donne iraniane che sono in questo momento incarcerate, tante delle quali molto giovani, oltre a coloro di cui non si hanno più notizie. Pone l'accento sul fatto che parlare e difendere Nasrin significa difendere i diritti umani in Iran. Racconta poi come l'Avvocato Sotoudeh sia diventata simbolo della lotta delle donne per i diritti nel corso degli anni.
La Presidente da la parola all'Avv. Paparo che a sua volta ricorda la mobilitazione internazionale degli avvocati, ponendo l'accento sulla situazione che vivono in vari paesi del mondo dove il diritto alla difesa è palesemente negato. Sottolinea inoltre come la vicenda di Nasrin sia fortemente simbolica in quanto donna e avvocato. Ricorda la sollecitazione pervenuta da Human per il conferimento di un'onorificenza e come il Comune di Firenze sia interlocutore naturale per la sua storia di Comune operatore di pace.
La Presidente Bianchi da poi la parola all'Avvocata Galli dell'Associazione per i diritti, che ricorda le recenti iniziative sull'immigrazione, sulla famiglia e come la vicenda di Nasrin sia un simbolo per la rivendicazione dei diritti, Ritiene che un riconoscimento debba essere considerato non un semplice atto formale, bensì un strumento di fiducia e speranza per chi è impegnato nella lotta dei diritti fondamentali.
La consigliera Giuliani ritiene che sia importante ritrovarsi per dare voce a chi non ce l'ha. Sottolinea l'importanza che le città facciano rete per tenere sempre in agenda il tema dei diritti umani. Ringrazia Paparo per il lavoro e collaborazione che l'ordine ha sempre avuto con il Comune di Firenze. Ricorda l'importanza del lavoro della Compagnia "Attori Convenuti", composta da avvocati. Auspica che un ulteriore riconoscimento sia assegnato a Nasrin. Comunica che sottoscriverà l'atto e preannuncia un emendamento integrativo all'atto stesso.
La consigliera Bundu ringrazia gli ospiti e i proponenti l'atto. Ritiene che la vicenda di nasrin sia un caso emblematico e che un riconoscimento a lei significa riconoscere tutti coloro che nel mondo lottano per i diritti civili. Significa inoltre proseguirà la tradizione della cultura di pace del Comune di Firenze. Ritiene che i diritti acquisita, anche nel nostro Paese debbano sempre essere difesi. Preannuncia che sottoscriverà l'atto.
Il consigliere Cocollini sottolinea come l'intera vicenda di Nasrin debba essere condannata, ma che si debba porre l'interrogativo del perché questo accade in Iran. Ricorda come la religione islamica in tutto questo abbia un ruolo.
Il consigliere Cellai esce alle 12,50.
Cocollini afferma che il suo gruppo è disponibile a dare parere favorevole all'atto purché si accetti un emendamento che ricordi come l'Iran sia una Repubblica islamica e che non esista divisione fra stato e chiesa e che lo stesso sistema costituzionale metta al vertice dello stato una figura religiosa. Pone quindi delle domande sull'argomento alla Dr.ssa Najafi
La Presidente Bianchi rileva che il tema dei diritti debba essere trattato in termini laici e ritiene opportuno sollevare l'ospite da rispondere a domande su questo tema.

L'Avv. Paparo sottolinea che la negazione dei diritti non ha connotati religiosi, in quanto è presente in molti paesi con diverse connotazione religiose, vedi cosa accade in America latina o in Israele.
Cocollini osserva che è inopportuno tirare in ballo lo Stato Israeliano che si pone come unico baluardo dell'occidente.
La consigliera Dardano ritiene che parlare del tema dei diritti non implica affrontare una discussione sulle religioni, in quanto questi sono negati in tanti parti del mondo a prescindere dalla confessione religiosa che vi si pratica. Anticipa che voterà contro l'emendamento Cocollini e sottoscriverà l'atto.
La consigliera Giuliani propone in narrativa il seguente emendamento:
Vista l'intensa attività di denuncia e auspicata un'ulteriore collaborazione con la compagnia "Attori Convenuti" che con i loro spettacoli e la loro cultura danno voce alla rivendicazione dei diritti umani, in particolare per dar voce a "Nasrin Sotoudeh"

Il consigliere Cocollini propone che in narrativa il seguente emendamento:
Considerato che nella Repubblica Islamica dell'Iran non vi è nessuna divisione fra lo Stato e la religione, non ha caso al vertice del sistema costituzionale vi è la Guida Suprema e che ciò autorizza inevitabilmente la reiterata violazione dei diritti umani

La Presidente in accordo con la proponente mette in approvazione prima l'emendamento Giuliani che vie accolto con 6 favorevoli (Bianchi, Felleca, Bundu, Dardano, Rufilli, Giuliani) e 2 astenuti (Cocollini, Asciuti), successivamente l'emendamento Cocollini che viene respinto con 6 contrari (Bianchi, Felleca, Bundu, Dardano, Rufilli, Giuliani) e 2 favorevoli (Cocollini e Asciuti).
Non essendoci più interventi la Presidente accerta la presenza dei Consiglieri

CARICA	NOMINATIVO	In Sostituzione di
Presidente	Donata Bianchi	
Vice Presidente	Antonella Moro Bundu	
Componente	Andrea Asciuti	
Componente	Emanuele Cocollini	
Componente	Mimma Dardano	
Componente	Mirco Rufilli	
Supplente	Barbara Felleca	Laura Sparavigna
Supplente	Maria Federica Giuliani	Stefano Di Puccio

e procede all'espressione di parere sulla Mozione n. 634/19.
La Settima Commissione consiliare esprime ***PARERE FAVOREVOLE sul testo emendato in accordo con la proponente*** nel modo che segue:
Favorevoli n. 6: Bianchi, Bundu, Dardano, Rufilli, Felleca, Giuliani.
Astenuti 2: Cocollini, Asciuti.

La Presidente ricorda come intende programmare le prossime sedute, esaminando le mozione presentata dalla Sinistra e dal PD sulla vicenda del genocidio dei Rom e Sinti, anticipando l'intenzione di invitare degli studiosi sull'argomento. Anche la consigliera Bundu ritiene che si debbano invitare

studiosi sulla materia. Il consigliere Cocollini propone a sua volta di invitare studiosi sull'argomento. La Presidente ritiene che magari ci sarà occasione per approfondire il tema. Inoltre la Presidente ricorda che intende esaminare l'atto relativo alle celebrazioni alla tomba di Mussolini. Ricorda inoltre l'atto presentato in merito alla situazione turca.
La consigliera Giuliani sottolinea come sia necessaria molta attenzione nell'affrontare vicende molto delicate come quella turca.
In conclusione la Presidente fa una considerazione circa il tema delle barriere architettoniche, da per approvati i verbali, non essendoci osservazioni ringrazia i partecipanti e chiude la seduta alle ore 13,30.

Alla seduta hanno partecipato i seguenti Consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	In sostituzione di
Presidente	Donata Bianchi	
Vice Presidente	Antonella Moro Bundu	
Componente	Asciuti Andrea	
Componente	Cocollini Emanuele	
Componente	Mimma Dardano	
Componente	Mirco Rufilli	
Supplente	Barbara Felleca	Laura Sparavigna
Supplente	Maria Federica Giuliani	Stefano Di Puccio
Supplente	Jacopo Cellai	Mario Razzanelli

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 24.09.2019

Il Segretario
Alessandro Brazzini

Il Presidente
Donata Bianchi